

Il mostro Bartolomeo e il suo amico Raglio

Disegni realizzati dall'autrice.

Paola Cocchia

**IL MOSTRO BARTOLOMEO
E IL SUO AMICO RAGLIO**

Racconto

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2017

Paola Cocchia

Tutti i diritti riservati

*“Dedicato
al mio grande nipote Lorenzo ”*

*“Ecco il mio segreto.
È molto semplice:
non si vede bene che col cuore.
L'essenziale è invisibile agli occhi.”*

Antoine De Saint-Exupéry “Piccolo Principe”

Prefazione

Agosto 2016

Viaggio di andata verso l'isola.

A chi non torna in mente una storia dell'infanzia piena di gioia che ha colorato i giorni dell'età più bella.

Quanti odori, sapori, colori e immagini dei tempi lontani, ma sempre vicini ritornano inconsapevolmente nella mente e prepotentemente la riempiono di immenso (sereno).

Eppure oggi nella routine quotidiana è ancora possibile fantasticare con la mente ed immaginare di essere altrove in un mondo fantastico.

Così ha inizio questa storia in viaggio da Milano a Napoli, rincorrendo le proprie origini. Sì proprio così... Una zia incasinata dalla caotica vita di una grande metropoli che a cavallo di un Frecciarossa, spesso ritorna a casa sua, dai suoi parenti vicino al suo amato nipote.

In questi momenti di vita insieme a lui, la zia conosce il mondo dei bambini e percepisce, convinta di non aver mai dimenticato, la bellezza dell'incoscienza e la meraviglia dell'innocenza.

In un pomeriggio di luglio ha capito l'importanza di rendere visibile e reale delle figure immaginate attraverso dei disegni, così si è materializzato sulla carta il primo personaggio diventato sorriso negli occhi verdi di un bambino biondo.

E poi, fantasia dopo fantasia, seguendo i suoi suggerimenti sono nati i quattro personaggi, due dei quali sono i protagonisti della prima storia.

Bartolomeo il mostro blu con tre occhi e quattro tentacoli («Zia deve essere blu!»), Rosmarino

lo zombie verde con i capelli marroni e la bava dalla bocca, Scirocco la mummia bianca quasi trasparente e per ultimo Martino il mostro grigio a due teste con il panciotto fucsia («Coloralo rosa zia!»).

